

L'analisi del bilancio bancario

L'analisi del bilancio bancario: i soggetti interessati

Una corretta comprensione del potenziale informativo presente nel bilancio bancario e delle modalità da seguire per interpretarlo costituisce una tematica rilevante per numerosi soggetti:

- autorità di vigilanza;
- società di revisione;
- agenzie di rating;
- analisti finanziari (equity research);
- altre banche;
- [...]

L'analisi del bilancio bancario

Il punto di avvio di molte analisi dei bilanci bancari è rappresentato dal Return on Equity (ROE) ovvero il rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto, che misura il rendimento dei capitali direttamente investiti dalla proprietà nell'azienda.

Tuttavia il ROE presenta dei limiti che possono ridurre la significatività.

I limiti del ROE

Tra i limiti del ROE si possono elencare i seguenti:

- è un *ratio* non sensibile al rischio;
- ha un orizzonte temporale di breve periodo;
- è influenzato dalle stime degli accantonamenti e delle rettifiche di valore;
- riflette i proventi di natura straordinaria e il carico impositivo dell'esercizio;
- non tiene conto di quelle componenti reddituali che, sulla base delle regole contabili, trovano contropartita in riserve di stato patrimoniale.

Come analizzare il bilancio bancario?

“A comprehensive performance analysis framework would then necessarily go beyond that kind of indicator [ROE] – though not excluding it – and provide the scope to conduct assessments directly on the basis of banks’ business data and qualitative information.

In particular, the consistency of risk appetite with the business structure and strategy of a bank appears to be one of the most important elements in the assessment of a bank’s capacity to perform in the future”.

European Central Bank, *Beyond ROE – How to measure bank performance*, September 2010, p. 36

L'analisi del bilancio bancario: gli elementi di criticità

Quali sono gli elementi che un analista deve considerare nel momento in cui analizza un bilancio bancario?

- a) differenze in termini di scelte strategiche e di profilo di rischio che possono caratterizzare le singole banche
- b) peculiarità di alcune regole contabili e relative applicazioni

L'analisi del bilancio bancario

L'analisi del bilancio bancario richiede innanzitutto la riclassificazione delle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

La riclassificazione è funzionale al calcolo degli indicatori che verranno in seguito proposti.

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale: attivo

Le attività possono essere distinte in:

- fruttifere e
- non fruttifere

a seconda che generino o meno componenti di reddito di carattere finanziario.

Si considera utile che venga espresso per ciascuna voce, oltre all'importo, anche il peso percentuale rispetto al totale delle attività.

Partiamo dall'attivo del bilancio bancario

10. Cassa e disponibilità liquide

20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

50. Derivati di copertura

60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

70. Partecipazioni

80. Attività materiali

90. Attività immateriali

100. Attività fiscali

110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

▶ **120. Altre attività**

e vediamo una sua riclassificazione

Per la riclassificazione dello schema dell'attivo di una banca ai fini dell'analisi di bilancio, dobbiamo raggruppare le voci secondo la loro natura economica e funzionalità gestionale. Generalmente, le banche riclassificano l'attivo in base alla liquidità, all'utilizzo operativo e alla gestione strategica. Ecco una possibile riclassificazione:

Riclassificazione dell'attivo dello stato patrimoniale

1. Attività liquide e assimilabili (Elevata liquidità)

10. Cassa e disponibilità liquide

20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (componente a breve termine e strumenti di tesoreria)

30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (strumenti prontamente liquidabili)

2. Attività finanziarie operative

40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (crediti verso clientela e istituti di credito, classificabili in breve e medio/lungo termine)

50. Derivati di copertura

60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

3. Partecipazioni e altre attività strategiche

70. Partecipazioni (investimenti non strategici inclusi nella gestione patrimoniale della banca)

30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per la componente strategica di lungo periodo)

4. Attività reali

80. Attività materiali (immobili destinati all'operatività e alla gestione)

90. Attività immateriali (software, avviamento)

5. Attività fiscali e non correnti

100. Attività fiscali (imposte anticipate e differite)

110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

6. Altre attività residuali

120. Altre attività (prevalentemente crediti diversi e conti transitori)



Utilizzo per l'analisi di bilancio

Liquidità: Voci del primo gruppo per calcolare la capacità della banca di far fronte agli obblighi immediati.

Qualità degli impieghi: Analisi delle **attività finanziarie operative** (crediti) per valutare il rischio di credito e la concentrazione del portafoglio.

Gestione patrimoniale: Verifica delle partecipazioni e delle attività materiali/immateriali per comprendere l'orientamento strategico.

Efficienza fiscale: Considerazione delle attività fiscali e degli effetti contabili.



	Indicatore	Valore (milioni di € o
1	Totale Attivo	8400.0
2	Liquidità	500.0
3	Attività Finanziarie Operative	6200.0
4	Attività Realizzabili (Cassa + Finanziarie)	6700.0
5	Indice di Liquidità (Cassa / Totale Attivo)	5.95
6	Indice di Realizzabilità (Attività Realizzabili / Totale Attivo)	79.76

1	Indice di Immobilizzazioni (Immobilizzazioni / Totale Attivo)	8.33
2	Indice di Partecipazioni (Partecipazioni / Totale Attivo)	3.57
3	Indice di Crediti (Crediti verso Clientela / Totale Attivo)	59.52

Sono calcolati: l'indice di immobilizzazioni, l'indice di partecipazioni e l'indice di crediti verso la clientela. Questi indicatori offrono una visione più dettagliata sulla composizione e sull'utilizzo dell'attivo di una banca.



Analisi Della Solidità Patrimoniale Bancaria

	Indicatore	Valore (milioni di € o	
1	Indice di Capitalizzazione (Patrimonio Netto / Totale Attivo)	9.52	
2	Indice di Leva Finanziaria (Totale Attivo / Patrimonio Netto)	10.5	

Indice di Capitalizzazione: rappresenta la quota di patrimonio netto rispetto al totale attivo, evidenziando il grado di autofinanziamento e la capacità di sostenere rischi.

Indice di Leva Finanziaria: misura il rapporto tra totale attivo e patrimonio netto, indicando quanto la banca utilizza il capitale proprio rispetto a quello di terzi.



1. Rischio di Credito

- **Definizione:** Il rischio che i debitori non siano in grado di adempiere alle loro obbligazioni.

- **Indicatori principali:**

- **Rapporto crediti deteriorati / Crediti totali:** Misura la qualità del portafoglio crediti.
- **Copertura delle perdite attese:** Verifica se le rettifiche di valore sono sufficienti a coprire le perdite.
- **Cost of Risk:** (Rettifiche su crediti / Crediti totali).

2. Rischio di Liquidità

- **Definizione:** La difficoltà di far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

- **Indicatori principali:**

- **Liquidity Coverage Ratio (LCR):** Liquidità disponibile a breve termine / Uscite nette di cassa previste (minimo 100% secondo Basilea III).
- **Net Stable Funding Ratio (NSFR):** Stabilità delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi.

3. Rischio di Mercato

- **Definizione:** Perdite derivanti dalle fluttuazioni nei prezzi di mercato (azioni, tassi, valute, materie prime).

- **Indicatori principali:**

- **Value at Risk (VaR):** Perdita massima potenziale entro un determinato intervallo di confidenza.
- **Sensibilità agli shock di mercato:** Analisi di stress sui portafogli.

4. Rischio Operativo

- **Definizione:** Perdite derivanti da eventi interni (errori operativi, frodi) o esterni (disastri, cyber risk).

- **Indicatori principali:**

- **Rapporto spese operative / Margine di intermediazione.**
- **Rapporto perdite operative / Ricavi totali.**

5. Rischio di Tasso di Interesse (IRRBB - Interest Rate Risk in the Banking Book)

- **Definizione:** Impatti sulle attività/passività a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

- **Indicatori principali:**

- **Sensibilità degli utili netti** (Net Interest Income, NII) rispetto alle variazioni dei tassi.
- **Duration gap:** Differenza tra la durata media di attivo e passivo.



6. Rischio Reputazionale

- **Definizione:** Danni all'immagine che compromettono la fiducia degli stakeholder.
- **Approcci di analisi:**
 - Monitoraggio dei media e delle opinioni pubbliche.
 - Analisi delle controversie legali e del churn rate (perdita di clienti).

7. Rischio di Concentrazione

- **Definizione:** Esposizione a poche controparti o settori.
- **Indicatori principali:**
 - **Concentrazione per settore:** Crediti verso specifici settori / Totale crediti.
 - **Concentrazione geografica:** Esposizione verso determinate aree geografiche.



8. Rischio di Capitale

- **Definizione:** La capacità della banca di sostenere le perdite senza compromettere la sua operatività.

- **Indicatori principali:**

- **CET1 Ratio (Common Equity Tier 1):** Capitale CET1 / Attività ponderate per il rischio (RWA).
- **Total Capital Ratio:** Capitale totale / RWA.

Analisi Integrata

Un'analisi completa considera la combinazione di questi rischi, utilizzando anche strumenti come:

- **Stress Testing:** Simulazioni per valutare l'impatto di scenari avversi.
 - **Risk-Adjusted Performance Measures (RAPM):** Indicatori come il RAROC (Return on Risk-Adjusted Capital) per valutare la redditività in funzione dei rischi assunti.
-



Il passivo

- 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**
- 20. Passività finanziarie di negoziazione**
- 30. Passività finanziarie designate al fair value**
- 40. Derivati di copertura**
- 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica**
- 60. Passività fiscali**
- 70. Passività associate ad attività in via di dismissione**
- 80. Altre passività**
- 90. Trattamento di fine rapporto del personale**
- 100. Fondi per rischi ed oneri**



Riclassificazione del passivo

Passività finanziarie operative (onerose)

10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Include debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli emessi.

20. Passività finanziarie di negoziazione: Strumenti di debito derivanti da operazioni di trading.

30. Passività finanziarie designate al fair value: Strumenti di debito valutati al fair value.

40. Derivati di copertura: Strumenti derivati usati per gestire rischi di mercato o tasso d'interesse.

50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.



Passività fiscali e contingenti (non onerose)

60. Passività fiscali: Imposte correnti e differite.

100. Fondi per rischi ed oneri: Copertura di rischi potenziali e oneri futuri non ancora manifestati.

Passività non correnti

70. Passività associate ad attività in via di dismissione.

Passività operative e residue

80. Altre passività: Include conti transitori e altre passività non classificabili in altre voci.

90. Trattamento di fine rapporto del personale: Riserva per indennità di fine rapporto



Indicatori di Rischio e Analisi

1. Rischio di Liquidità

Rapporto di Leva Finanziaria: $\text{Totale Passività} / \text{Patrimonio Netto}$.

Rapporto Debiti Clientela / Totale Passività: Valuta la dipendenza dalla raccolta diretta.

2. Rischio di Tasso

Durata Media Passività: Media ponderata delle scadenze delle passività.

Rapporto Passività a Tasso Fisso / Totale Passività: Esposizione ai rischi di variazioni di tasso.

3. Rischio Operativo

Rapporto Fondi Rischi / Totale Attivo: Misura la capacità di copertura dei rischi potenziali.



Ipotesi passivo e analisi

Voce di bilancio	Valori (milioni di €)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.000
Passività finanziarie di negoziazione	400
Passività finanziarie designate al fair value	200
Derivati di copertura	100
Adeguamento di valore delle passività finanziarie	50
Passività fiscali	150
Passività associate ad attività in via di dismissione	100
Altre passività	250
Trattamento di fine rapporto del personale	80
Fondi per rischi ed oneri	120
Totale Passività	7.450



Indicatori calcolati:

1. Rapporto di Leva Finanziaria

- Formula: **Totale Passività / Patrimonio Netto**

- Dati utilizzati:

- Totale Passività = 7.450 milioni di €
- Patrimonio Netto = 800 milioni di €

$$\text{Tot.Passività/P.N} = 7.450/800 = 9,31$$

Interpretazione: la banca ha passività pari a 9,31 volte il patrimonio netto

2. Rapporto Debiti Clientela / Totale Passività

- Formula: **Debiti Clientela (Passività al costo ammortizzato) / Totale Passività**

- Dati utilizzati:

- Debiti Clientela = 6.000 milioni di €
- Totale Passività = 7.450 milioni di €

$$\text{Rapporto } 6.000/7.450 = 0,8054 \text{ (80,54\%)}$$

Interpretazione: l'80,54% delle passività deriva da raccolta diretta presso la clientela.



3. Rapporto Fondi Rischi / Totale Attivo

Formula: **Fondi per Rischi ed Oneri / Totale Attivo**

Dati utilizzati:

- Fondi per Rischi ed Oneri = 120 milioni di €
- Totale Attivo = Totale Passività + Patrimonio Netto = 7.450 + 800 = 8.250 milioni di €

Calcolo: $120/8.250=0,0145$ (1,45%)

Interpretazione: l'1,45% del totale attivo è accantonato per coprire rischi e oneri futuri.



Ricordiamo il Patrimonio Netto della Banca

110. Riserve da valutazione

120. Azioni rimborsabili: Nella presente voce devono essere indicate le azioni relativamente alle quali la società emittente ha assunto verso il socio l'obbligazione di rimborso/riacquisto a un prezzo prefissato.

130. Strumenti di capitale: Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, come definiti dallo IAS 32.

140. Riserve: Nella presente voce figurano le riserve di utili (legale, statutaria, per acquisto azioni proprie, utili/perdite portati a nuovo, ecc.).



145. Acconti su dividendi: Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nel passivo dello stato patrimoniale va inserita la voce 145 “Acconti su dividendi (-)”.

utili/perdite portati a nuovo, ecc.).

150. Sopraprezzi di emissione

160. Capitale: Nella presente voce figura l'importo delle azioni (o delle quote) emesse dalla banca o il suo fondo di dotazione, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

170. Azioni proprie: Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie della banca detenute da quest'ultima.

180. Utile (perdita) d'esercizio



Il Patrimonio Netto ai fini dell'analisi

1. Composizione del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto delle banche si suddivide generalmente in:

- **Common Equity Tier 1 (CET1)**: Capitale ordinario e riserve, dedotte alcune poste regolamentari. È la componente più solida e di qualità più alta.
- **Additional Tier 1 (AT1)**: Strumenti di capitale subordinati senza scadenza, convertibili in equity in caso di necessità.
- **Tier 2 Capital**: Passività subordinate con scadenza fissa e altri strumenti regolamentari.

Impatto sull'analisi di bilancio:

- a) **CET1 Ratio**: Rapporto tra il CET1 e le attività ponderate per il rischio (RWA). Indica la solidità patrimoniale della banca rispetto ai rischi assunti.
- b) **Total Capital Ratio**: Include tutte le componenti del capitale (CET1 + AT1 + Tier 2) e misura il rapporto con gli RWA.



2. Qualità del Capitale

La qualità del capitale è fondamentale per la capacità della banca di affrontare shock:

- Una banca con una quota elevata di **CET1** è considerata più solida.
- La presenza significativa di strumenti subordinati (AT1 o Tier 2) indica una maggiore dipendenza da fonti di capitale meno liquide.

Considerazioni sull'analisi:

CET1 elevato: Riduce il rischio di insolvenza.

Strumenti subordinati: Possono sostenere le perdite, ma aumentano i costi di finanziamento.



3. Risultati non distribuiti e riserve

Una parte importante del patrimonio netto è costituita da:

- **Utili non distribuiti:** Rafforzano il capitale senza ricorrere a nuovi finanziamenti.
- **Riserve di capitale:** Protezione per eventi straordinari.

Considerazioni sull'analisi:

- a) Una banca che reinveste gli utili può migliorare la solidità patrimoniale.
- b) L'analisi delle riserve aiuta a capire se la banca ha margini per far fronte a eventi imprevisti.



4. Patrimonio Netto vs Passività

L'equilibrio tra patrimonio netto e passività è essenziale:

- Un **elevato rapporto di leva finanziaria** (passività/patrimonio netto) può indicare un'eccessiva dipendenza dal debito.
- **Basilea III** introduce il **Leverage Ratio** (Patrimonio Netto / Totale Esposizioni), che dovrebbe essere almeno del 3%.



5. Valutazione del rischio patrimoniale

- **Rischio di adeguatezza del capitale:** Il capitale è sufficiente rispetto alle attività ponderate per il rischio?
- **Rischio di redditività del capitale:** Il ROE è sufficiente per attrarre investitori?
- **Rischio di volatilità:** Componenti come il fair value possono aumentare l'instabilità del patrimonio netto.



Un esempio

Composizione del Patrimonio Netto

Componente	Valore (milioni di €)
Common Equity Tier 1 (CET1)	1.500
Additional Tier 1 (AT1)	300
Tier 2 Capital	200
Riserve	400
Utili non distribuiti	100
Totale Patrimonio Netto	2.500



Altri dati utilizzati

a) Attività ponderate per il rischio (RWA): 12.000 milioni di €

b) Totale delle passività ipotizzate: 7.450 milioni di €

c) Totale attivo: somma del patrimonio netto e delle passività, pari a **9.950 milioni di €.**



Indicatori calcolati

Utilizzando questi dati:

1. CET1 Ratio:

$$\text{CET1 Ratio} = \frac{\text{CET1}}{\text{RWA}} = \frac{1.500}{12.000} = 12,50\%$$

2. Total Capital Ratio:

$$\text{Total Capital Ratio} = \frac{\text{CET1} + \text{AT1} + \text{Tier 2}}{\text{RWA}} = \frac{1.500 + 300 + 200}{12.000} = 16,67\%$$

3. Leverage Ratio:

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Totale Attivo}} = \frac{2.500}{9.950} = 25,13\%$$



Tre indicatori fondamentali relativi al patrimonio netto di una banca:

1.CET1 Ratio: misura la quota di Common Equity Tier 1 rispetto alle attività ponderate per il rischio (RWA), indicatore chiave della solidità patrimoniale.

2.Total Capital Ratio: include CET1, AT1 e Tier 2 rispetto alle RWA, offrendo una visione più ampia della capacità di assorbire perdite.

3.Leverage Ratio: valuta la proporzione del patrimonio netto rispetto al totale delle esposizioni, indicativo della stabilità della struttura patrimoniale.



Il conto economico Bancario

1. Margine di interesse

- 10. Interessi attivi e proventi assimilati
 - 20. Interessi passivi e oneri assimilati
 - 30. **Saldo: Margine di interesse**
 - 40. Commissioni attive
 - 50. Commissioni passive
 - 60. **Commissioni nette**
 - 70. Dividendi e proventi simili
 - 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione
 - 90. Risultato netto dell'attività di copertura
 - 100. Utili (perdite) da cessione/riacquisto di:
 - a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
 - c) Passività finanziarie

 - 120. **Margine di intermediazione**
-



- **130.** Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito relative a:
 - a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

 - **140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione**

 - **150. Saldo: Risultato netto della gestione finanziaria**

 - **160.** Spese amministrative:
 - a) Spese per il personale
 - b) Altre spese amministrative
 - **170.** Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
 - a) Impegni e garanzie rilasciate
 - b) Altri accantonamenti netti
 - **180.** Rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali
 - **190.** Rettifiche/ripresе di valore nette su attività immateriali
 - **200.** Altri oneri/proventi di gestione
 - **210 Costi operativi**
-
- 

-
- **220.** Proventi (oneri) da partecipazioni
 - *230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*
 - *240. Rettifiche di valore dell'avviamento*
 - *250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti*
 - **260. Saldo: Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**
 - **270.** Imposte sul reddito dell'esercizio correnti e differite
 - **280 Saldo: Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte**
 - **290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte**
 - **300. Utile (Perdita) dell'esercizio**
-
- 

Il Conto economico

Obiettivi della Riclassificazione del conto economico

- 1. Analisi della Redditività:** Separare i margini caratteristici dai costi operativi per calcolare indici come il **Cost Income Ratio** (Costo operativo / Margine di intermediazione).
- 2. Analisi del Rischio:** Valutare l'impatto delle rettifiche di valore per rischio di credito sul risultato complessivo.
- 3. Analisi Straordinaria:** Evidenziare il peso delle operazioni non ricorrenti sull'utile netto.



Riclassificazione del conto economico per l'analisi di bilancio

1. Margine di Interesse

•Include:

- **10. Interessi attivi e proventi assimilati**
- **20. Interessi passivi e oneri assimilati**

•**Significato:** Evidenzia la redditività derivante dalla gestione caratteristica (prestiti, raccolta, titoli a reddito fisso).

2. Margine da Servizi

•Include:

- **40. Commissioni attive**
- **50. Commissioni passive**
- **60. Commissioni nette**

•**Significato:** Misura la redditività delle attività che generano commissioni, come gestione del risparmio e servizi bancari.



3. Margine di Intermediazione

•Include:

- **30. Saldo: Margine di interesse**
- **60. Commissioni nette**
- **70. Dividendi e proventi simili**
- **80. Risultato netto dell'attività di negoziazione**
- **90. Risultato netto dell'attività di copertura**
- **100. Utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie**

•**Significato:** Misura la redditività complessiva della gestione caratteristica.

4. Risultato della Gestione Finanziaria

•Include:

- **130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito**
- **140. Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazione**
- **150. Saldo: Risultato netto della gestione finanziaria**

•**Significato:** Evidenzia il risultato netto dopo la gestione del rischio di credito.



5. Costi Operativi

•Include:

- **160. Spese amministrative**
 - **a. Spese per il personale**
 - **b. Altre spese amministrative**
- **170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**
- **180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**
- **190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**
- **200. Altri oneri/proventi di gestione**
- **210. Saldo: Costi operativi**

•**Significato:** Rappresenta il costo della struttura operativa della banca.



6. Risultati Straordinari

•Include:

- **220. Proventi (oneri) da partecipazioni**
- **230. Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**
- **240. Rettifiche di valore dell'avviamento**
- **250. Utili/perdite da cessione di investimenti**

•**Significato:** Indica la redditività derivante da attività non ricorrenti o straordinarie.

7. Risultato Netto d'Esercizio

•Include:

- **260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**
- **270. Imposte sul reddito dell'esercizio**
- **280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte**
- **290. Utile (perdita) delle attività operative cessate**
- **300. Utile (perdita) dell'esercizio**

•**Significato:** Rappresenta l'effettiva redditività dell'esercizio dopo la gestione ordinaria e straordinaria.

Esempio

Dati di partenza del conto economico riclassificato (milioni di €)

Voce	Valore
Margine di interesse	2.500
Commissioni nette	700
Dividendi e proventi simili	100
Risultato netto dell'attività di negoziazione	150
Risultato netto dell'attività di copertura	50
Utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie	200
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-400
Spese amministrative	-1.000
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-150
Rettifiche su attività materiali e immateriali	-200
Altri oneri/proventi di gestione	-50
Proventi (oneri) da partecipazioni	80
Imposte sul reddito	-300
Utile netto dell'esercizio	1.480



Passaggi di calcolo degli indici

1. Margine di intermediazione

- Formula: Somma dei ricavi caratteristici

Margine di intermediazione=Margine di interesse+Commissioni nette+Dividen
di e proventi simili+Risultato attivita` di negoziazione+Risultato attivita` di cop
ertura+Utili/perdite da cessione

Calcolo: $2.500+700+100+150+50+200=3.700$ milioni

2. Risultato gestione finanziaria

- Formula: Margine di intermediazione al netto delle rettifiche per rischio di credito

Risultato gestione finanziaria=Margine di intermediazione+Rettifiche per rischi
o di credito

- Calcolo: $3.700+(-400)=3.300$ milioni di € $3.700 + (-400) = 3.300$
-
- 

3. Cost Income Ratio

•Formula: Rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione
Cost Income Ratio=Costi operativi/Margine di intermediazione

•**Costi operativi:**

Spese amministrative+Accantonamenti+Rettifiche materiali e immateriali+Altri oneri/proventi di gestione

$-1.000+(-150)+(-200)+(-50)=-1.400$ milioni

Calcolo: $1.400/3.700=37,84\%$



4. ROE (Return on Equity)

Formula: Rapporto tra utile netto e patrimonio netto

$ROE = \text{Utile netto dell'esercizio} / \text{Patrimonio netto}$

Assumiamo: Patrimonio netto = 2.500 milioni

Calcolo: $1.480 / 2.500 = 59,20\%$



Sintesi dei risultati

Indicatore	Valore
Margine di intermediazione	3.700 mln €
Risultato gestione finanziaria	3.300 mln €
Cost Income Ratio	37,84%
ROE (Return on Equity)	59,20%



Ulteriori indici calcolabili dal bilancio della banca utili all'analisi delle performances

1. Indici di Redditività

1.1 Return on Assets (ROA)

•Formula

$$\text{ROA} = \frac{\text{Utile netto}}{\text{Totale attivo}}$$

Significato: Misura l'efficienza con cui la banca utilizza il suo attivo per generare utili.



Return on Risk-Weighted Assets (RORWA)

•Formula:

$$\text{RORWA} = \frac{\text{Utile netto}}{\text{Attività ponderate per il rischio (RWA)}}$$

•**Significato:** Valuta la redditività rispetto alle attività ponderate per il rischio, considerando il livello di rischio del portafoglio.



2. Indici di Efficienza Operativa

2.1 Cost to Income Ratio (già calcolato)

- Misura l'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione.

2.2 Operating Leverage

- **Formula:**

$$\text{Operating Leverage} = \frac{\text{Margine di intermediazione} - \text{Costi operativi}}{\text{Margine di intermediazione}}$$

Significato: Indica la capacità della banca di migliorare i margini operativi attraverso un'efficace gestione dei costi.



3. Indici di Struttura Finanziaria

3.1 Leverage Ratio

•Formula:

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale attivo}}$$

Significato: Indica la solidità patrimoniale della banca rispetto alla sua esposizione complessiva.



3.2 Loan to Deposit Ratio

•Formula:

$$\text{Loan to Deposit Ratio} = \frac{\text{Crediti verso clientela}}{\text{Depositi dalla clientela}}$$

Significato: Valuta l'efficienza nella trasformazione della raccolta in impieghi.



3.3 Ratio tra attività liquide e passività

• **Formula:**

$$\text{Liquidity Ratio} = \frac{\text{Attività liquide}}{\text{Passività a breve termine}}$$

Significato: Misura la capacità della banca di far fronte agli obblighi a breve termine.



4. Indici di Qualità del Credito

4.1 Rapporto tra Crediti Deteriorati e Totale Crediti

•Formula:

$$\text{Rapporto NPL} = \frac{\text{Crediti deteriorati}}{\text{Totale crediti}}$$

•**Significato:** Indica la qualità del portafoglio crediti della banca.

4.2 Coverage Ratio

•Formula:

$$\text{Coverage Ratio} = \frac{\text{Accantonamenti per perdite su crediti}}{\text{Crediti deteriorati}}$$

Significato: Valuta la capacità della banca di coprire eventuali perdite sui crediti deteriorati.



5. Indici di Rischio di Tasso di Interesse

5.1 Duration Gap

•Formula:

Duration Gap = Duration media dell'attivo – Duration media del passivo

Significato: Misura la sensibilità della banca alle variazioni dei tassi di interesse.

5.2 Net Interest Margin (NIM)

•Formula:

$$\text{NIM} = \frac{\text{Margine di interesse}}{\text{Attivo fruttifero medio}}$$

Significato: Indica la redditività derivante dalla gestione del portafoglio crediti e debiti.



Approfondiamo la duration gap

Duration Media: È una misura della vita media residua dei flussi di cassa di un'attività/passività, considerando il momento in cui i flussi sono incassati/pagati e il valore attuale di tali flussi.

Obiettivi

- Valutare l'esposizione della banca al rischio di tasso d'interesse.
- Misurare il potenziale impatto di variazioni nei tassi di interesse sul patrimonio netto economico della banca.

Significato del Duration Gap

1.Duration Gap Positivo:

- a. La durata dell'attivo è maggiore della durata del passivo.
- b. La banca guadagna quando i tassi di interesse aumentano, perché gli attivi fruttano di più rispetto al costo delle passività.
- c. Esposizione al rischio di una riduzione dei tassi.

2.Duration Gap Negativo:

- a. La durata del passivo è maggiore della durata dell'attivo.
- b. La banca guadagna in caso di riduzione dei tassi di interesse.
- c. Esposizione al rischio di aumento dei tassi.

3.Duration Gap Pari a Zero:

- ▶ La banca è teoricamente immunizzata dalle variazioni dei tassi d'interesse.

Calcolo della Duration Media

La **Duration Media** di un portafoglio di attività o passività si calcola come:

$$\text{Duration Media} = \frac{\sum_i (PV_i \cdot T_i)}{\sum_i PV_i}$$

Dove:

- PV_i : Valore attuale dei flussi di cassa del titolo i .
- T_i : Tempo residuo (es. anni) al momento del flusso di cassa i .
- $\sum PV_i$: Somma dei valori attuali dei flussi.



Calcolo del Duration Gap

Passaggi:

1. Calcolare la **Duration Media dell'Attivo**:

- a. Considerare tutte le attività fruttifere (prestiti, titoli, ecc.).
- b. Pesare le duration delle singole attività per il loro valore sul totale dell'attivo.

2. Calcolare la **Duration Media del Passivo**:

- a. Considerare tutte le passività (depositi, obbligazioni emesse, ecc.).
- b. Pesare le duration delle singole passività per il loro valore sul totale del passivo.

3. Applicare la Formula:

$$\text{Duration Gap} = \text{Duration Media Attivo} - \text{Duration Media Passivo}$$



Esempio di Calcolo

- Duration Media dell'Attivo: 4 anni
- Duration Media del Passivo: 3 anni

$$\text{Duration Gap} = 4 - 3 = 1 \text{ anno}$$

Interpretazione:

- La banca è più sensibile a una riduzione dei tassi di interesse, poiché le attività sono a durata maggiore rispetto alle passività.



Impatto sul Patrimonio Netto

Una variazione dei tassi d'interesse (Δr) causa una variazione del patrimonio netto economico (ΔPNE) approssimativamente pari a:

$$\Delta PNE = - (\text{Duration Gap} \times \text{Totale Attivo} \times \Delta r)$$

Dove:

- Δr : Variazione dei tassi d'interesse.
- **Totale Attivo**: Valore contabile complessivo dell'attivo della banca.



Approfondiamo il NIM

Il **Net Interest Margin (NIM)** è un indicatore che misura la redditività della gestione finanziaria di una banca, valutando quanto efficacemente la banca genera margine di interesse rispetto all'attivo fruttifero medio.

- **Margine di Interesse:** È la differenza tra gli interessi attivi (ad esempio, da prestiti e titoli) e gli interessi passivi (ad esempio, da depositi e obbligazioni).
 - **Attivo Fruttifero Medio:** È la media degli attivi che generano interessi (ad esempio, crediti, titoli obbligazionari e altre attività finanziarie fruttifere) calcolata durante un determinato periodo.
-
- 

Passaggi di Calcolo

1. Determinare il Margine di Interesse:

- a. Sommare gli interessi attivi generati dalla banca.
- b. Sottrarre gli interessi passivi pagati ai depositanti e ai finanziatori.

2. Calcolare l'Attivo Fruttifero Medio:

- a. Identificare le voci dell'attivo che generano interessi (escludendo le attività non fruttifere come immobilizzazioni, cassa e crediti in sofferenza non fruttiferi).
- b. Calcolare la media dell'attivo fruttifero tra l'inizio e la fine del periodo.

3. Applicare la Formula:

Dividere il Margine di Interesse per l'Attivo Fruttifero Medio.

Interpretazione

- **Valore Alto:** Indica che la banca sta generando un buon rendimento dalle sue attività fruttifere.
 - **Valore Basso:** Può indicare un rendimento insufficiente o costi di raccolta elevati.
-

